



PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO N. 6 ANNO 2019



La composizione del welfare complementare: prospettive e confronti

Avv. Maurizio Hazan

Socio Studio Legale Taurini&Hazan

Componente Comitato Tecnico Scientifico Itinerari Previdenziali

La spesa privata per il welfare complementare e integrativo (dati in milioni di euro)

	2013	2014	2015	2016	2017		
Tipologia	Spesa privata				spesa privata	in % del Pil	in % spesa pubblica
Previdenza complementare	12.414	13.000	13.500	14.256	14.873	0,86%	1,76%
Spesa per sanità OOP*	26.240	30.000	32.287	32.081	35.989	2.08%	4,28%
Spesa per assistenza LTC **	11.000	9.280	8.900	8.900	10.700	0,62%	1,27%
Spesa per sanità intermediata	4.060	4.300	3.689	3.809	4.901	0,28%	0,58%
Spesa welfare individuale***	1.000	2.567	2.963	3.008	3.087	0,17%	0,36%
	54.714	59.147	61.339	62.054	69.550	4,03%	8,27%



Le principali voci di spesa privata per il welfare complementare e integrativo

- La spesa complessiva privata per **sanità** ammonta a circa **40 miliardi di euro** di cui per spesa sanitaria c.d. *out of pocket*, **35,9 miliardi di euro**, mentre il resto è riferibile a spesa sanitaria intermediata (11,4% della spesa complessiva)
- Seguono in termini di valore di costo:
 - la contribuzione alla previdenza complementare pari a **14,8 miliardi**
 - la LTC, intesa come semplice costo per “collaboratori domestici” (senza quindi white e silver economy), pari a **10,7 miliardi** di euro.



Istantanea dei dati relativi agli iscritti e delle risorse impegnate

Anno	Fondi attestati	Tipo A	Tipo B	Totale iscritti	di cui dipendenti	di cui familiari	Ammontare generale	Ammontare parziale (20%) *	Ammontare parziale/ ammontare generale
2010	255	47	208	3.312.474	1.647.071	1.250.499	1.614.346.536	491.930.591	30,47%
2011	265	43	222	5.146.633	3.209.587	1.475.622	1.740.979.656	536.486.403	30,82%
2012	276	3	273	5.831.943	3.724.694	1.601.080	1.913.519.375	603.220.611	31,52%
2013	290	4	286	6.914.401	4.734.798	1.639.689	2.111.781.242	690.892.884	32,72%
2014	300	7	293	7.493.824	5.141.223	1.787.402	2.159.885.997	682.448.936	31,60%
2015	305	8	297	9.154.492	6.423.462	2.195.137	2.243.458.570	694.099.832	30,94%
2016	322	9	313	10.616.847	6.680.504	2.160.917	2.329.791.397	753.775.116	32,35%
2017	311	9	302	12.900.000			2.400.000.000	780.000.000	32,50%

Fonte: elaborazioni su dati Anagrafe dei fondi sanitari del Ministero della Salute.

* Ammontare delle prestazioni extra LEA che devono essere per legge almeno pari al 20% delle prestazioni totali; le cifre in verde sono stime in attesa di conferma da parte del Ministero della Salute

* Il campo "anno" è quello di effettiva riconducibilità dei dati e non quello di rilevazione (così, ad esempio, il dato "anno" 2016 è quello rilevato dal Ministero entro la fine dell'anno 2017)



La sanità integrativa in Italia

- Dai primi dati provvisori elaborati dal Ministero della Salute, emerge una riduzione del numero di fondi attestati e un aumento degli iscritti. I fondi che entro il 31 luglio del 2018 hanno inviato la documentazione per l'iscrizione all'Anagrafe sono 311 di cui 9 di tipo A e 302 di tipo B.
- L'ammontare generale delle risorse impiegate aumenta a circa 2,4 miliardi di cui 780 milioni di risorse vincolate alle prestazioni di LTC e odontoiatria ai sensi dei Decreti Ministeriali cc.dd. "Turco" e "Sacconi", con un aumento in linea con quello degli anni precedenti.
- La forma giuridica utilizzata in stragrande preferenza dai fondi sanitari è quella dell'associazione non riconosciuta ex art. 36 c.c. (233 fondi), seguono in leggera crescita le società di mutuo soccorso ex L. 3818/1886 (42 SMS). Residuale, in misura rispettivamente inferiore alle 10 unità la forma dell'associazione riconosciuta ex art. 12 c.c. (n. 6) e della fondazione (n. 5). Per 25 forme sanitarie non si conosce invece la forma giuridica.



La previdenza complementare negli anni 2015, 2016 e 2017: adesioni e risorse destinate alle prestazioni (var% tra adesioni e risorse 2017-settembre 2018)

	Adesioni					Risorse (in mln di €)				
	2015	2016	2017	sett. 2018	var.%	2015	2016	2017	sett. 2018	var.%
Fondi pensione negoziali	2.419.103	2.597.022	2.804.633	2.959.865	5,50%	42.546	45.931	49.456	51.171	3,50%
Fondi pensione aperti	1.150.096	1.258.979	1.374.205	1.430.801	4,10%	15.430	17.092	19.145	19.952	4,20%
Fondi pensione preesistenti	644.797	653.971	643.341	643.000	-1,67%	55.299	57.538	58.996	59.000	2,54%
PIP nuovi	2.595.804	2.869.477	3.104.209	3.210.552	3,40%	20.056	23.711	27.644	30.049	8,70%
PIP vecchi	431.811	411.242	390.311	390.000	-5,16%	6.779	6.931	6.978	6.980	0,70%
Totale*	7.234.858	7.787.488	8.298.969	8.609.034	3,70%	140.351	151.278	162.299	167.234	3,00%



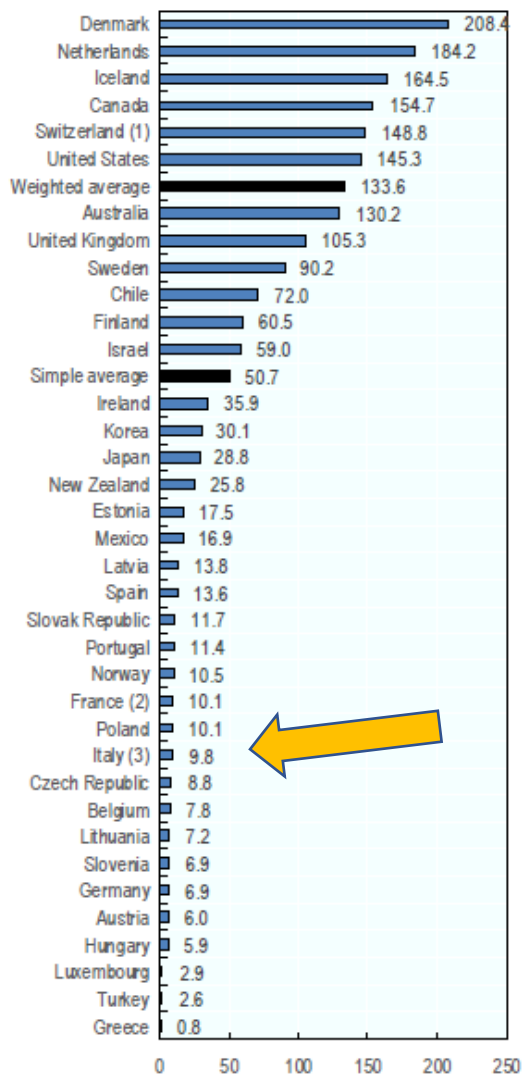
La previdenza complementare in Italia

- Il 2017 registra una importante crescita sia del **patrimonio** sia degli **iscritti** ai fondi pensione, giunti oltre ai **8,298 milioni** a fine 2017 (erano 8,6 a fine settembre 2018). Il dato depurato dalle doppie iscrizioni arriva a 7,9 milioni.
- Il dato degli iscritti, depurato dalle doppie iscrizioni andrebbe abbattuto dell'importante numero di posizioni previdenziali per cui il risparmio accumulato è pari o inferiore a 100 euro. Non potendo conoscere il dato per i c.d. PIP "vecchi", il numero di iscritti con posizioni previdenziali pari o inferiori a 100 euro è di **869 mila unità**; la forma previdenziale complementare in cui si registra maggiormente il fenomeno sono i fondi aperti" per un totale del 9% degli iscritti, seguono i PIP di nuova generazione con un 5% e i negoziali o preesistenti con un 2-3% del totale.
- Mettendo a confronto il dato al 31 dicembre 2017 con quello dell'anno precedente, un importante apporto alla crescita dei fondi negoziali (+8%) è dato dal meccanismo di adesione contrattuale. Importante la crescita nel 2017 dei fondi aperti (+9,2%) e PIP di nuova generazione (+8,1%).
- Il patrimonio complessivo dei fondi pensione è oramai pari a 162,3 miliardi di euro (**167** a settembre 2018), con un incremento del 7,2% rispetto allo scorso anno. I fondi pensione negoziali restano al secondo posto per forma pensionistica con maggiori attivi destinati alle prestazioni (49,5 miliardi di euro), mentre i fondi preesistenti raggiungono i circa 59 miliardi di euro.

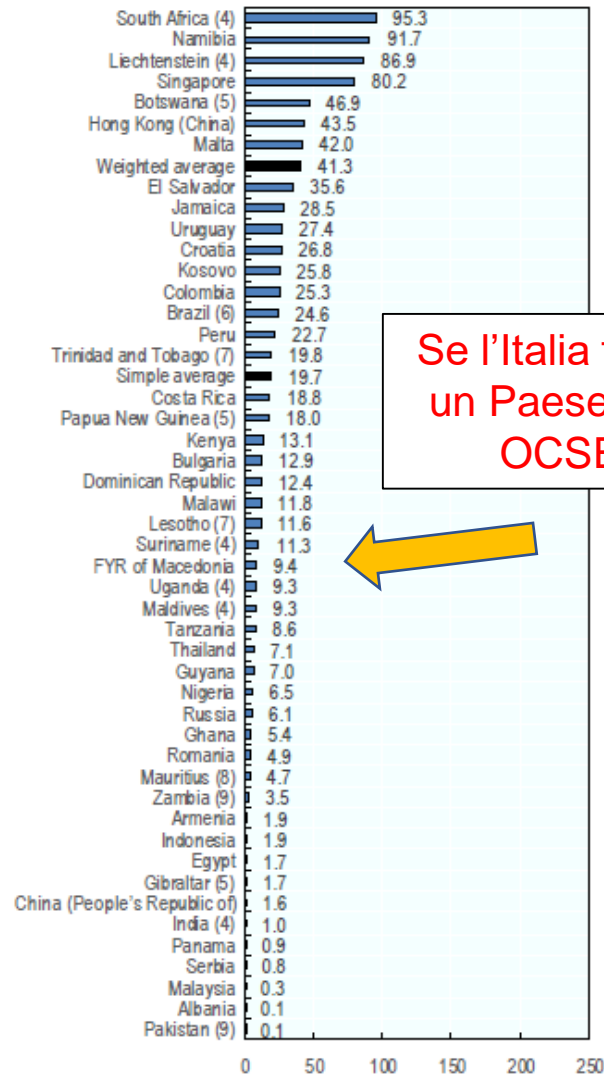


Il rapporto patrimonio dei fondi pensione e PIL nei Paesi OCSE e non OCSE, 2017

A. OECD countries



B. Selected other jurisdictions



Se l'Italia fosse un Paese non OCSE

Eppur si muove...

Ma c'è ancora tanto da fare...

IORP II, PEPP... possono cambiare qualcosa?



La necessità di un approccio maturo e strutturato al tema della non autosufficienza e la perdurante assenza di un quadro normativo compiuto per la sanità integrativa

L'importante dato della speranza di vita, abbinato ad un ancora contenuto numero di nascita, rende l'Italia una delle nazioni con l'età media della popolazione più elevate al mondo. Il tutto con necessità di approcciare attentamente il tema dell'assistenza per fenomeni di **non autosufficienza** e la sviluppo di un maturo sistema sanitario multipillar.

A fronte di un intervento pubblico da meglio definire e rendere omogeneo sul territorio nazionale, il dato del ricorso a **soluzioni integrative di matrice assicurativa per la LTC per il ramo vita è pari a 90 milioni e per il danni ammonta a 31 milioni***, ciò nonostante la totale defiscalizzazione riportata dalla legge di bilancio per il 2018.

Lo stesso vale anche per quanto attiene alla **sanità integrativa. Cosa manca?**

- Una definizione chiara sotto l'aspetto normativo (più generalmente per quanto attiene all'intera materia sanità integrativa)
- La necessità di veicolare, in forma collettiva verso le imprese, coorti eterogenee di soggetti esposti al rischio. Importanza delle sinergie con fondi pensione e fondi negoziali
- Percorsi educativi strutturati in tutte le sedi possibili (a partire dalle scuole e dai luoghi di lavoro)

Cosa di potrebbe fare?

- ragionare sull'introduzione di un obbligo di un fondo nazionale LTC da alimentare tramite una quota dei premi RCA, magari rimodulandone la fiscalità o il contributo allo SSN già previsto.

*(dato ANIA, 2017-2018)

